

# UNA SINFONIA DI SILENZIO

Vi sono atmosfere magicamente uniche e quindi irripetibili, in cui dense aleggiano intense emozioni condivise; le sensazioni forti provate da ciascuno si trascinano inesorabilmente, dopo, l'amaro sentore che – salvo miracoli – simili magie saranno poi affatto impossibili da riprodursi.

Così fu l'atmosfera unanimemente assaporata dai partecipanti alla prima lezione del Corso Annuale di Karate-do FIAM del M° Balzarro, nell'Ottobre scorso. Coinvolti in un'esperienza davvero magica, di essa venne, da molti, rimarcata l'eccezionalità della concentrazione mantenuta incessantemente per tutte le tre ore di lezione, immersa in un silenzio cattedrale e sfociata in un applauso interminabile; come alla “prima” rappresentazione di una religiosa arte, di straordinario livello espressivo, evento reso unico dall'eccelsa maestria dell'Artista potenziata dalla colta attenzione del pubblico bramoso di non perdere nemmeno una nota, non un alito, non la minima espressione mimica del Maestro. Tre ore di sinfonico silenzio.

Domenica 4 Dicembre si è tenuta la seconda lezione del Corso.

Rivivere una condizione ambientale altrettanto pervasa di emozione ed attenzione non era dunque da dare per scontato.

Ed invece il M° Balzarro ha saputo nuovamente raccogliere tale complesso armonioso di menti concentrate, ha saputo ricreare fra i partecipanti una sorta di trance cosciente, attivato sostanzialmente dai fondamentali motivi proposti dal Maestro: l'ideale *costante presenza dell'avversario* (il proprio, il nostro, esistenziale, avversario, che non ci lascia mai soli); la vitale necessità della *corretta respirazione*, afflato indispensabile per la ricerca dell'energia interna, della forza non-muscolare e quindi del *corretto uso del corpo*; uso del corpo preciso, per cui esteticamente perfetto, perché solo così massimamente efficace per produrre il *colpo unico, definitivo*.

*“ Ogni atto dell’Uomo può esercitare una funzione estetica...”*

*Il valore estetico risulta dalla forza (funzione) misurata secondo la regola (norma)”*  
( *Jan Mukarovsky, Il significato dell’Estetica, 1966* )

Ecco dunque come la forza (interna), esercitata secondo la norma (dello Shotokan), è precisione che genera potenza, forma che racchiude sostanza, bellezza generata dall'energia.

Ancora tre ore di silenzio sinfonico; ancora lunghi minuti di accorati applausi; ancora la sensazione di aver assaporato momenti di vero, profondo karate-do.

E sarà ancora così.